



**COMUNE DI BOLOGNA**  
**Settore Economia e Relazioni Internazionali**

Visto l'art. 2 della L. n. 25/95 il quale stabilisce che, fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di esecuzione della L. n. 287/91, l'autorizzazione di cui all'art. 3 della legge stessa è rilasciata dalle amministrazioni comunali, previa fissazione di un parametro numerico che assicuri, in relazione alla tipologia degli esercizi, la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore ed il più equilibrato rapporto tra gli esercizi e la popolazione residente e fluttuante, tenuto conto del reddito della popolazione, di flussi turistici e delle abitudini di consumo extradomestico;

Richiamata la propria Ordinanza Sindacale P.G.n. 75541/93 che nel suddividere il territorio comunale in 2 zone, Zona 1 Centro Storico e Zona 2 periferia, fissa i parametri numerici ottimali al 31.07.93 per il rilascio di autorizzazioni amministrative all'apertura dei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi della Legge n. 287/91, individuando un fabbisogno di 24 ristoranti di cui 12 nel centro storico e 12 bar di cui 4 nel centro storico e stabilisce i criteri di rilascio delle autorizzazioni anche in deroga ai parametri numerici ed oltre ai casi di cui all'art. 3 comma 6 della L. n. 287/91;

Richiamate inoltre le successive Ordinanze P.G.n. 76354/95 e P.G.n. 167035/95 e P.G.n. 47886/98 che non modificano questi criteri e parametri;

Rilevato che dalla consultazione dei dati statistici del Settore Pianificazione e Controllo è risultato che :

- a fronte di una popolazione residente che cala mediamente dello 0.3% rispetto all'anno precedente si ha un aumento costante della popolazione fluttuante
- si conferma la vocazione di Bologna come mèta turistica con una continua crescita di movimento (360.660 turisti nel primo semestre 2001, con un incremento del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

Rilevato inoltre che si registra un cospicuo numero di richieste di autorizzazioni all'apertura di Ristorante nella Zona 2 che rimangono insoddisfatte; nell'anno 2000 sono state reiteratamente presentate 16 richieste a fronte di 3 disponibilità e nell'anno 2001 vi è stata una sola disponibilità a fronte di 5 domande anch'esse reiterate;

Preso atto che il parametro cittadino attuale tra popolazione complessiva e Ristoranti è di 1/1466, a fronte del rapporto di 1/1313 che era stato ritenuto ottimale nel 1993 in occasione dell'ultimo aumento del numero di autorizzazioni rilasciabili;

Ritenuto pertanto opportuno da un lato mantenere inalterato nell'intero territorio comunale il rapporto attualmente esistente tra esercizi di bar e popolazione e quindi non aumentarne il numero, e dall'altro consentire l'apertura di nuovi ristoranti in periferia;

Considerata la necessità di precisare in maniera più dettagliata i criteri di accoglimento delle domande di nuove aperture e di trasferimento di pubblici esercizi, essendo stato abrogato il D.M. n. 375/88 ad opera del D.Lgs n. 114/98 ed in assenza del Regolamento di Esecuzione della L. 287/91;

Sentita la Commissione Pubblici Esercizi, istituita ai sensi della legge n. 287/91, nella seduta del 21.03.02;

## **D E T E R M I N A**

Come segue, per le ragioni citate in premessa, la seguente disciplina transitoria da valere fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di esecuzione della Legge n. 287/91 per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di cui all'art. 3 commi 1 e 4 della citata Legge:

### **A : PARAMETRI NUMERICI**

Il parametro attualmente esistente (alla data del 31.12.01) tra popolazione residente e fluttuante e esercizi di Bar tipo B e D è considerato ancora ottimale, mentre si individuano nuovi fabbisogni per quanto riguarda il numero di autorizzazioni di Ristorante rilasciabili nella Zona 2 Periferia .

|                                                |            |
|------------------------------------------------|------------|
| Popolazione residente e fluttuante al 31.12.01 | n. 580.918 |
| Popolazione Residente                          | n. 378.834 |
| Popolazione fluttuante                         | n. 202.084 |

1. Numero di autorizzazioni di Ristorante rilasciabili

Zona 2 : n. 20

2. Rapporto Popolazione residente e fluttuante e n. di Bar 1/370

3. Rapporto Popolazione residente e fluttuante e n. di Ristoranti 1/1393

### **B ZONE COMMERCIALI**

Ai fini dell'applicazione della presente disciplina transitoria, il territorio Comunale mantiene la ripartizione in Zona 1 centro Storico e Zona 2 periferia.

### **C CASI DI ESCLUSIONE DEI LIMITI NUMERICI**

Oltre ai casi previsti dall'art. 3 comma 6 della legge n. 287/91, i limiti numerici predeterminati non si osservano per la somministrazione di alimenti e bevande :

- a) negli esercizi istituiti nell'ambito delle attività di carattere sportivo, ricreativo, sociale, promosse dal Comune, quando l'attività di somministrazione sia svolta all'interno degli stessi locali e negli stessi orari in cui si svolge l'attività di istituto;
- b) in occasione di fiere, feste, mercati, manifestazioni temporanee o di altre riunioni straordinarie di persone nei quali casi verranno rilasciate autorizzazioni temporanee valide soltanto per la durata di tali eventi;
- c) negli esercizi all'interno dei centri commerciali e nell'ambito dei Progetti di Valorizzazione Commerciale;
- d) in assenza di disponibilità, rispetto ai parametri numerici predeterminati, negli esercizi all'interno di parchi pubblici e nelle zone collinari, qualora siano sprovvisti di servizio nel raggio di 500 metri.

Le autorizzazioni concesse in deroga rispetto ai parametri numerici predeterminati non sono trasferibili fuori dal complesso nel quale sono inserite.

### **D AUTORIZZAZIONI**

La presente disciplina transitoria ha per oggetto esclusivamente il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura ed il trasferimento di sede degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 287/91, le autorizzazioni sono rilasciate dal Sindaco, sentita la Commissione di cui all'art. 6 della legge stessa, nel rispetto dei parametri numerici oggetto del presente provvedimento, per i casi seguenti :

- apertura di nuovi esercizi, anche a carattere stagionale ;
- aggiunta di nuova tipologia d'esercizio;
- trasferimento da zona a zona;

E' consentito rilascio di nuove autorizzazioni, una volta che si saranno esaurite le nuove autorizzazioni disponibili, solo in caso di disponibilità nella zona creatasi a seguito di revoca o cessazione di attività avente autorizzazione dello stesso tipo.

Sono consentiti i trasferimenti nell'ambito della stessa zona. I trasferimenti al di fuori della stessa zona sono considerati solo in caso di sfratto esecutivo giudiziario non dovuto a ragioni di morosità o per esercizi la cui proprietà sia stata trasferita nell'ambito di procedure fallimentari e comprovata da verbale di aggiudicazione o autorizzazione alla vendita da parte del giudice del Fallimento.

Per uno stesso locale è consentito il rilascio di più autorizzazioni corrispondenti ai vari tipi di esercizio, fatti salvi i divieti di legge.

Gli esercizi possono essere trasferiti ad altra sede, anche separatamente, previa specifica autorizzazione.

La superficie di somministrazione di un pubblico esercizio è costituita dai locali destinati all'attività di somministrazione, compresa l'area occupata da banchi, scaffalature, tavoli, vetrine, espositori delle merci purchè contigua e collegata funzionalmente e direttamente al pubblico esercizio.

#### **E CRITERI DI ESAME DELLE DOMANDE**

Per l'assegnazione delle nuove autorizzazioni disponibili, costituisce titolo preferenziale l'avere già presentato domanda nell'anno 2001- 2002, in presenza della dimostrazione della disponibilità dei locali.

Per l'accoglimento delle ulteriori domande, si procederà in ordine cronologico secondo la data di arrivo presso lo Sportello Unico delle Imprese.

La presente disciplina transitoria vale fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di Esecuzione della legge 287/91.

Dalla Residenza Municipale, 22 MAR. 2002

p. IL SINDACO  
L'ASSESSORE DELEGATO  
Enzo Raisi

